

Ferdinando Maria Baccilieri

1 luglio

Beatificato in piazza San Pietro a Roma da Giovanni Paolo II domenica 3 ottobre 1999, presente una folta rappresentanza della Famiglia dei Servi e delle Serve di Maria. Postulatore della Causa di beatificazione il Servo di Maria fra Tito M. Sartori.

Nato a Campodoso (Finale Emilia, Modena, Italia) il 14 maggio 1821, fu ordinato sacerdote a Ferrara il 2 marzo 1844. Nel 1851 accettò una temporanea assegnazione alla parrocchia di S. Maria di Galeazza (Bologna), della quale il 22 aprile 1852 fu nominato parroco. Rimase a Galeazza fino alla morte avvenuta il 13 luglio 1893.



Nel 1855 istituì a Galeazza una fraternità del Terz'Ordine dei Servi e delle Serve di Maria e nel 1856 diede avvio ad una comunità femminile di vita consacrata che, nel 1862 prese forma stabile e divenne la Congregazione femminile delle Serve di Maria di Galeazza, aggregata all'Ordine dei Servi di Maria. Delle biografie del Baccilieri si segnala quella curata dalla Serva di Maria di Galeazza M. Grazia Lucchetta, *Ferdinando Baccilieri, parroco "suo malgrado"*, Città Nuova, Roma 1992, 124 p.

Attività e caratteristiche: a 17 anni entrò nel noviziato della Compagnia di Gesù a Roma, ma dovette desistere per motivi di salute. Ripresi gli studi nei seminari di Modena e Ferrara, in questa città fu ordinato sacerdote il 2 marzo 1844. Nel 1850, all'università di Bologna, conseguì la laurea «in utroque». Temporaneamente assegnato alla parrocchia rurale di Galeazza Pepoli, fu confermato nell'ufficio per l'efficacia del suo apostolato. Resse quindi questa parrocchia fino alla morte nel 1893

Caratteristiche del servizio pastorale del Baccilieri furono l'istruzione cristiana e numerose iniziative sociali favorite curando molteplici associazioni. Terziario Servo di Maria, nel 1855 iniziò nella sua parrocchia un sodalizio del Terz'Ordine servitano. Il gruppo femminile del Terz'Ordine scelse ben presto una forma di vita religiosa consacrata, inizialmente in famiglia, poi, a partire dal 1862, con la vita comune. Da questo gruppo iniziale ebbe origine la Congregazione delle Serve di Maria di Galeazza.

Del Baccilieri, tuttora largamente venerato, furono esemplari, oltre all'intensa cura pastorale, la vita povera, la rinomata e dotta predicazione, l'assiduità al confessionale, la propagazione della devozione alla Vergine, soprattutto Addolorata, il vigore, lo zelo e l'intelligenza con cui seppe coinvolgere, in tempi non facili, il laicato nella vita della comunità ecclesiale. Nei 41 anni di permanenza, quale semplice parroco di campagna, a Galeazza Pepoli, esaltò con l'esempio la figura del sacerdote umile e colto, uomo di preghiera e pienamente partecipe delle sofferenze e dei problemi della sua gente. Il Baccilieri, che amava definirsi, nelle sue Lettere ai Superiori dell'Ordine, «*fra Ferdinando M. Baccilieri, terziariuccio dei Servi*», ebbe vivissimo il senso della spiritualità servitana. Conclusosi nel 1961 il processo informativo diocesano, la causa passò alla Congregazione per le cause dei Santi.

Diffusione del culto: conclusosi nel 1961 il processo informativo diocesano, la causa passò alla Congregazione per le cause dei Santi. Ferdinando Maria Baccilieri venne dichiarato beato da papa Giovanni Paolo II il 3 ottobre 1999.

Ricorrenza: 1 luglio, memoria per l'Ordine dei Servi.